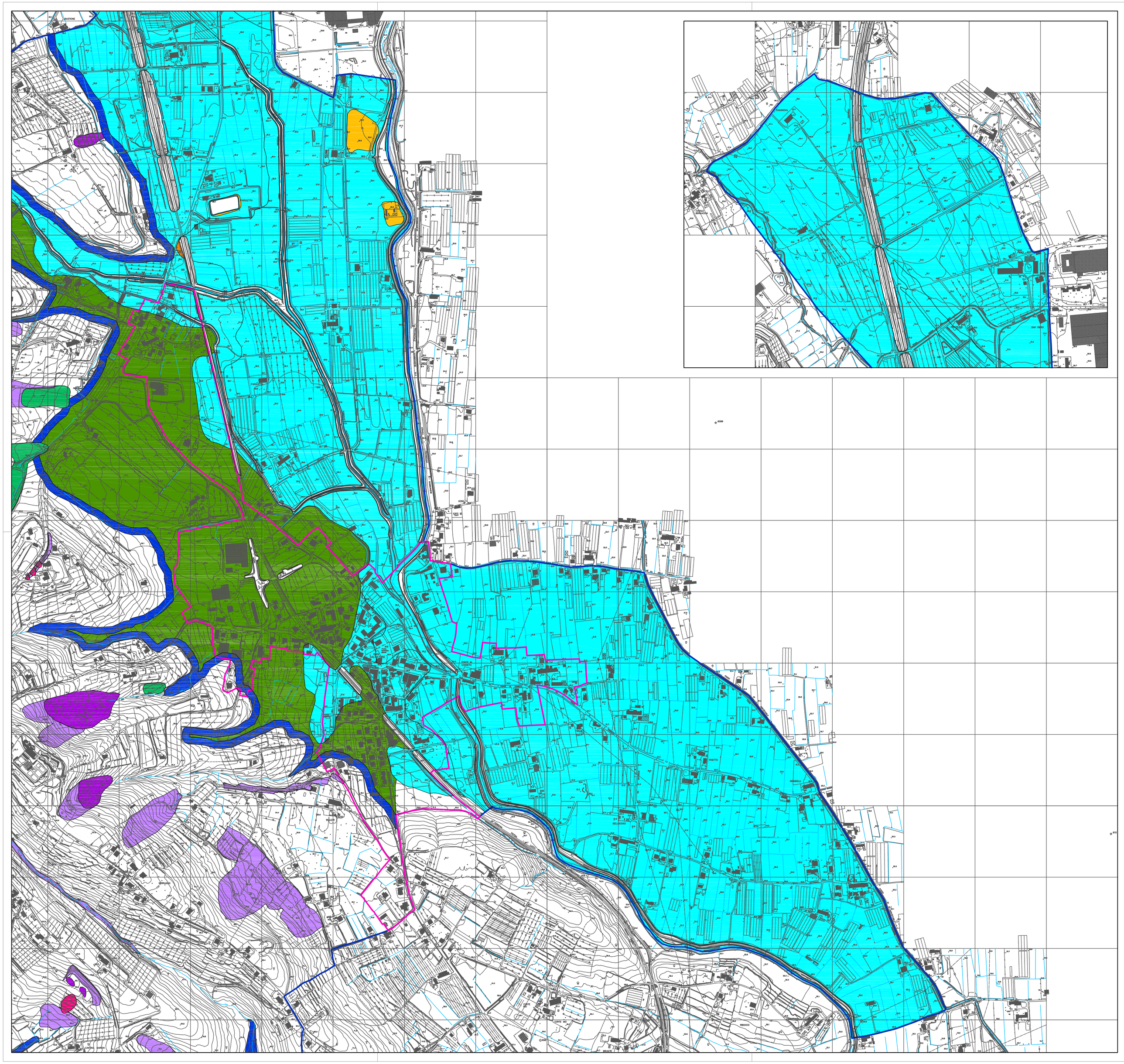

LEGENDA

Confine comunale — Limite delle UTOE — Limite ZMPSL

Legenda Carta Geologica (GEO A1)	Legenda Carta Geomorfologica (GEO A3)	**Zone a Maggior Pericolosità Sismica Locale (ZMPSL)**
Corpi di frana con indizi di stabilità (Frane attive)	Corpi di frana con indizi di instabilità attuali o recenti - fenomeni attivi	1 - Zona caratterizzata da movimenti franosi attivi
Corpi di frana privi di indizi di instabilità (Frane quiescenti)	Corpi di frana quiescienti: scorrimento rotazionale - movimento complesso - scivolamento	2A - Zona caratterizzata da movimenti franosi quiescenti
	Aree soggette a franosità in terreni acclivi prevalentemente argillitici e/o con situazioni morfologiche locali che ne favoriscono l'imbibizione Aree soggette a franosità per scivolamento superficiale e/o soliflusso Aree soggette a franosità in terreni acclivi argilloso-sabbiosi e/o sabbioso-conglomeratici con situazioni morfologiche locali che ne favoriscono l'imbibizione Aree soggette a franosità per erosione lineare e/o di sponda	2B - Zone potenzialmente franose: versanti con giacitura a franapoggio meno inclinata del pendio, versanti con giacitura a reggipoggio ed intensa fratturazione degli strati, pendii con pendenza media >25 % (se con falda superficiale >15 %) costituiti da sabbie sciolte, argille, limi soffici e/o detriti.
Detriti e terreni di copertura	Aree soggette a franosità in terreni detritici acclivi (pendenza > 25 %)	
Terreni di riporto	Terreni di origine antropica	4 - Zone con terreni particolarmente scadenti (argille e limi molto soffici, riporti poco addensati)
	Scarpate con parete sub-verticale con H > 10 m, bordi di cava, nicchie di distacco, orli di terrazzo e/o di scarpata di erosione	6 - Zona di ciglio H>10m costituita da scarpate con parete sub-verticale, bordi di cava, nicchie di distacco, orli di terrazzo e/o di scarpata di erosione (buffer di 10 m a partire dal ciglio)
Contatto fra depositi alluvionali di fondovalle e formazioni litologiche antiche affioranti in zona collinare	Limite fra aree di fondovalle e aree collinari	8 - Zone di bordo della valle e/o aree di raccordo con il versante (buffer di 20 m a partire dal contatto verso la valle)
Depositi alluvionali antichi, terrazzati (**at**) Depositi alluvionali attuali e recenti in diversi ordini (**all0** e **all1**)	Aree di fondovalle o pianeggianti	9 - Zona con presenza di depositi alluvionali granulari e/o sciolti
Terreni colluviali a componente limo-argillosa prevalente	Aree soggette a franosità in terreni detritici acclivi (pendenza < 25 %)	10 - Zona con presenza di coltri detritiche di alterazione del substrato roccioso e/o coperture colluviali
Depositi conoidali antichi, in parte terrazzati e costituiti prevalentemente da ghiaie e ciottoli in matrice limo-sabbiosa e argillosa, derivanti per lo più dal rimaneggiamento della formazione conglomeratica (**cd**) *Quaternario s.l.*	Aree potenzialmente franose per caratteristiche litologiche. Franosità Limitata	11 - Aree costituite da conoidi alluvionali e/o coni detritici
Contatto fra le formazioni conglomeratiche (Qt e Qfl) e la formazione delle "argille grigie lignitifere" (Ql) affioranti nelle zone collinari		12 - Zona di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse (buffer di 20 m)

Comune di Montecarlo

Provincia di Lucca

Regolamento urbanistico
GEO A.4 Foglio 2

scala 1:5.000

revisione quinquennale - art. 55 L.R. 03.01.2005 n. 1

Sindaco
Giuseppe Pieretti

Assessore all'urbanistica
Moreno Panattoni

Responsabile del procedimento:
Geom. Paolo Miniati

Garante della Comunicazione:
Cinzia Carrara

Collaborazione esterna a cura di:
Dott. arch. Gilberto Bedini
Studio INGEO

Con la consulenza di:
Avv. Giancarlo Altavilla

Con la collaborazione di:
Arch. Chiara Tesi
Geom. Alessandro Guerri
Silvia Giuntoli

Montecarlo, gennaio 2009